

L'INDAGINE DELLA CNA

Treviso, imprese al lavoro 7 mesi per pagare il Fisco

Cresce la pressione tributaria sulle Pmi del capoluogo, ora al 57 %
Slitta ogni anno di più il "tax free day": questa volta sarà il 27 luglio

Pressione fiscale, Treviso perde ancora posizione: era al 13° posto nel 2016, è scesa al 18° posto nel 2018 nella graduatoria dei capoluoghi italiani stilata dalla Cna nel suo annuale rapporto "Comune che vai, fi-

sco che trovi 2018". Aumenta ancora dunque a Treviso il peso del fisco sulle Pmi, pur mantenendosi sotto la media nazionale. Nel 2018 il Total tax rate previsto è del 57,1%. DEPOLO/APAG.19

Imprese trevigiane sempre più tassate Lavorano sette mesi per pagare il Fisco

La pressione tributaria sale ancora e arriva al 57,1 per cento
Il Tax free day si celebra il 27 luglio: ogni anno arriva più tardi

Per le piccole imprese trevigiane le tasse sono sempre più pesanti. Nel 2018 il Total tax rate, cioè la percentuale di introiti che se ne va in imposte e tributi di ogni genere, sale al 57,1 per cento: era del 56,9 per cento l'anno scorso, del 56,7 per cento del 2016. Sempre al di sotto della media nazionale, che si attesta sul 61,4 per cento, ma non basterà a consolare gli artigiani e i piccoli imprenditori trevigiani. Che possono rammarricarsi per un'altra curiosità: il "Tax free day", cioè il giorno

(ipotetico) in cui finiranno di pagare le tasse e inizieranno a guadagnare, è calcolato per venerdì 27 luglio. Hanno perso un giorno rispetto all'anno scorso (era il 26 luglio, il giorno della "liberazione" dal Fisco) e due giorni rispetto al 2016.

DIFFERENZE DA COMUNE A COMUNE

«Quello che balza agli occhi, da questa indagine, è che, nel nostro Paese, le condizioni di chi fa impresa sono fortemente differenziate: basta cambiare Comune e la pressione

fiscale sull'impresa è molto differente» spiega una nota diffusa ieri da Cna Treviso. Chi fa impresa a Gorizia, infatti, ha virtualmente festeggiato il giorno della liberazione fiscale il 14 luglio, chi fa



impresa a Reggio Calabria lo potrà festeggiare solo l'8 settembre. Anche nella nostra provincia le realtà sono differenziate. Basti pensare, ad esempio, che a Castelfranco Veneto il Total tax rate nell'anno in corso è al 55,68%, sceso di oltre un punto percentuale rispetto all'anno scorso. Gli imprenditori castellani sono quindi un po' più fortunati dei loro colleghi trevigiani: finiranno di lavorare per lo Stato il 22 luglio e il 23 luglio potranno festeggiare il Tax Free Day (e se vorranno, lo potranno fare insieme alla Cna castellana che lunedì 23 luglio, dalle 18.30 alle 21, offrirà alle partite Iva e agli imprenditori locali l'aperitivo al bistrò San Giustino, vicino al Duomo).

IL REDDITO

Una buona notizia arriva dai numeri sul reddito mensile netto disponibile. Se la media nazionale è di 1.600 euro, a Gorizia la somma schiz-

za a 1.900 euro e a Reggio Calabria crolla a 1.109 euro mensili. Sopra la media nazionale, il reddito medio di un imprenditore con attività a Treviso si attesta a 1.786 euro, valore che lo colloca al diciottesimo posto in Italia (le cifre si riferiscono a un'impresa modello con 350 metri quadrati di superficie, negozio di 15 metri quadrati, ricavi per 431 mila euro, 50 mila euro di reddito, un impiegato e quattro operai come personale). Posizione che colloca la Marca al terzo posto in Veneto, superato da Belluno e Vicenza. Per migliorare la situazione delle pmi trevigiane, Cna ha suggerito una serie di proposte per portare il Total tax rate al 53,5%: aumentare la franchigia Irap, adottare il regime Iri al 24%, applicare la totale deducibilità dell'I-mu sui beni strumentali delle imprese.

LE PROPOSTE

«Per fare bingo una piccola

impresa dovrebbe ottenere l'applicazione contemporanea delle tre misure: il Ttr calerebbe al 53,5%» spiega ancora Cna. «Non una soluzione definitiva, tutt'altro, ma una salutare boccata d'ossigeno per le piccole imprese e un concreto avvio del percorso per riequilibrare un sistema fiscale insopportabile. Nel quale non solo va ridotta la pressione, ma va garantita maggiore equità nel prelievo tra i diversi redditi da lavoro; invertita sensibilmente la tendenza a trasferire sulle imprese gli oneri dei controlli, asfissianti per strutture leggere come quelle delle piccole imprese; usata in modo intelligente la leva fiscale per aumentare domanda interna e investimenti». Cna chiede a gran voce anche l'introduzione della flat tax e l'estensione del regime forfettario a tutte le imprese individuali e ai professionisti con ricavi inferiori a 100 mila euro. —

A.D.P.

 BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

DATI PER UN'IMPRESA TIPO CON RICAVI PER 431 MILA EURO

CRPMASIA

ANNI	IMU + TASI	TARI	IRAP	IVS	IRPEF (IRPEF + IRI)	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	REDDITO DISPONIBILE	TOTALE TAX RATE
2018	3.333	832	2.418	11.353	9.960	442	230	21.432	57,1%
2017	3.333	832	2.418	11.146	10.039	444	231	21.557	56,9%
2016	3.333	851	2.418	10.929	10.115	447	233	21.676	56,6%
2015	3.333	819	2.516	10.721	10.202	449	234	21.726	56,5%
2014	3.333	520	5.636	9.802	9.361	422	219	20.708	58,6%
2013	2.614	1.820	6.240	9.290	9.007	411	200	20.418	59,2%
2012	2.493	1.654	6.240	9.300	9.364	422	206	20.320	59,4%



Valori e variazioni espressi in euro

FONTE CNA Centro Studi-Osservatorio della tassazione sulla piccola impresa-rapporto 2018

CLASSIFICA PRIMI ED ULTIMI 10

REDDITO DISPONIBILE MEDIO MENSILE-PROIEZIONI ANNO 2018

COMUNI ANALIZZATI	REDDITO DISPONIBILE MEDIO MENSILE IN EURO PROIEZIONE ANNO 2018
1 Gorizia	1.927
2 Udine	1.895
3 Imola	1.880
4 Cuneo	1.876
5 Trento	1.875
6 Belluno	1.873
7 Sondrio	1.864
8 Carbonia	1.843
9 Arezzo	1.828
10 Mantova	1.825
...	...
18 Treviso	1.786
...	...
128 Foggia	1.382
129 Salerno	1.364
130 Cremona	1.363
131 Napoli	1.323
132 Bari	1.310
133 Catania	1.292
134 Firenze	1.271
135 Roma	1.271
136 Bologna	1.157
137 Reggio Calabria	1.109

DATI E CIFRE



57,1 per cento

È il Total tax rate previsto per le piccole e medie imprese di Treviso città nel 2018, un dato che negli ultimi anni è sempre stato in crescita: significa che le aziende pagano più tasse



53,5 per cento

È l'obiettivo cui mira Cna: per riuscirci, gli artigiani hanno proposto, fra le altre cose, l'introduzione della flat tax, l'aumento della franchigia Irap, l'Iri al 24 per cento, la deducibilità dell'Imu sui beni strumentali alle imprese



1.876 euro

È il reddito medio netto mensile per un imprenditore con attività a Treviso. La media nazionale è di 1.600 euro. In Italia si sta meglio a Gorizia dove la somma schizza a 1.900 euro netti al mese